

COMUNE DI CUTROFIANO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

La nuova contabilità armonizzata prevede che gli enti alleghino al bilancio di previsione una nota integrativa la quale costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione, si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:

- Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni delle entrate e delle spese;
- Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni con riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali per I quail è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- Elenco degli utilizzi delle quote vincolate accantonate del risultato di amministrazione presunto;

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le Entrate, si fa presente che la Legge di Bilancio 2019 (n° 145 del 30 dicembre 2018) ha ripristinato, dopo un blocco durato 3 anni, la possibilità di aumentare le aliquote dei tributi comunali. Ciò nonostante si è ritenuto per l'anno 2020, di non adottare alcun aumento delle aliquote e tariffe per non gravare ulteriormente i cittadini di imposizioni tributarie:

Le Entrate

Per quanto riguarda le entrate correnti le previsioni relative al triennio 2020/2022 sono state formulate tenendo conto del trend storico degli esercizi precedenti e, per quanto riguarda le entrate tributarie, dei presumibili minori introiti causati dall'emergenza sanitaria in atto. In particolare:

- La previsione degli introiti derivanti dalla TARI è stata formulata sulla base della lista di carico emessa nel mese di luglio ad integrale copertura dei costi esposti nel Piano Finanziario dello scorso al netto delle agevolazioni concesse ad alcune categorie di utenti particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria. Il piano finanziario per il 2020 sarà redatto entro 31 dicembre 2020;
- Il Fondo di Solidarietà Comunale e gli altri trasferimenti correnti dello Stato sono stati previsti sulla base dei dati diffusi dal Ministero dell'Interno;
- E' stata prevista inoltre, fra i trasferimenti correnti dello Stato, la somma di € 228.270,06 quale Fondo per le funzioni fondamentali a parziale ristoro delle presumibili minori entrate proprie dell'ente;
- L'addizionale comunale all'IRPEF, la cui aliquota è stata confermata per l'anno 2020 nella misura dello 0,5%, è stata prevista sulla base delle stime pubblicate sul portale del Federalismo Fiscale ;
- L'IMU, che da quest'anno comprende anche l'introito della TASI soppressa, è stata prevista considerando il presumibile minore introito derivante dall'emergenza sanitaria.

Le Spese

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali: rifiuti, pulizie, trasporto alunni, mensa scolastica, servizi cimiteriali, gestione canile, manutenzione del verde) ;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle rate di ammortamento dei mutui in essere.
- delle iniziative culturali e sportive che si intende promuovere;

Si è deciso di utilizzare parte del provento derivante dagli oneri di urbanizzazione, così come consentito dal comma 460 della legge di stabilità L. 232/2016 (€ 60.000,00), per il finanziamento della spesa corrente relativa alla manutenzione ordinaria del verde.

COSTITUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'Ente in sede di predisposizione del Bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, ha effettuato anche per le entrate di dubbia o difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata una apposita posta contabile denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende dalla dimensione degli stanziamenti relative ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimo cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Nell'annualità 2020 lo stanziamento deve essere almeno pari al 95%, nel 2021 pari al 100% e nel 2022 pari al 100%.

Sono state innanzitutto individuate le categorie di entrate di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2014 al 2018 secondo le tre modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei risultati ottenuti, si è potuto per le modalità di calcolo più convenienti per ciascuna posta di entrata esaminata. Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di Bilancio 2020/2022 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento minimo del fondo.

Il fondo rischi derivanti dal contenzioso è stato previsto, in aggiunta all'accantonamento di € 145.000,00 effettuato in sede di rendiconto 2019, nella misura di € 13.500,00.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Lorenzo Ligori

